



istituto paritario

Kindergarten

SCUOLA PRIMAVERA | INFANZIA | PRIMARIA

P.T.O.F.

*PIANO TRIENNALE OFFERTA
FORMATIVA*

A.S. 2019/2020

A.S. 2020/2021

A.S. 2021/2022

- I. PRIORITÀ STRATEGICHE
- II. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA
- IV. FABBISOGNO DI ORGANICO
 - a. Posti comuni e di sostegno
 - b. Posti per il potenziamento
 - c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.
- V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

ALLEGATI:

- 1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico*
- 2. Piano di Miglioramento*
- 3. Schede progetti*
- 4. Programmazione didattica dettagliata*

PREMESSA

L'Istituto Kindergarten si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita e di apprendimento.

L'offerta educativa e formativa proposta tiene pertanto conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno.

Per questo è importante che scuola e famiglia si parlino, si confrontino, concordino una proposta educativa chiara e coerente che trasmetta agli alunni valori quali il rispetto della persona, della vita, dell'ambiente, l'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità.

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'offerta formativa) costituisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e si caratterizza come lo strumento operativo che consente la realizzazione della progettazione educativo- didattica. E' una rete progettuale in cui la scuola si identifica, per le proposte culturali, pedagogiche, didattiche, curriculari, extracurriculari e per la gestione organizzativa delle attività. Le procedure per la realizzazione del P.O.F. hanno seguito criteri metodologici e d'indirizzo forniti dal lavoro delle commissioni docenti, tenuto conto delle indicazioni dei genitori, e dal regolamento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Pertanto, il processo formativo dell'Istituto persegue le seguenti finalità:

- Accogliere il bambino con la sua storia, il suo vissuto, le sue risorse;*
- Promuovere le sue capacità individuali accompagnandolo nel processo di ricerca e di maturazione della propria identità, in collaborazione con la famiglia;*
- Aiutare a riconoscere e a scegliere situazioni/ esperienze per il bene di sé e degli altri;*
- Favorire e sviluppare il naturale bisogno di conoscere e promuovere la capacità e l'autonomia di apprendimento;*
- Accogliere se stessi e gli altri nel rispetto delle diversità e nel dialogo tra le persone, storie, culture e religioni.*

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Tenendo presente la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali e soprattutto le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7 nella Nostra scuola sono state individuate le seguenti priorità strategiche per il raggiungimento degli obiettivi formativi

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, ...
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- p) valorizzazione di, percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Quindi, gli elementi “tenuti insieme” da queste priorità sono le risultanze del RAV, in termini di cose che “devono” migliorare, le richieste del territorio e dell’utenza, in termini di “priorità e risorse dell’organico dell’autonomia. Il tutto tenendo alta l’identità o missione dell’istituto all’interno di un contesto tipico di scuola paritaria.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è allegato al PTOF e di seguito si presentano Priorità e linea strategica del Piano stesso (elemento di coerenza tra il POF triennale, il rapporto di autovalutazione, il piano di miglioramento).

Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse alcune aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento; la Dirigenza e il NIV hanno constatato come ad un'area da migliorare possono corrispondere più azioni di miglioramento ed effetti positivi di ricaduta sugli alunni (Es: una buona formazione docente produce effetti positivi sugli alunni che fruiscono di un servizio più efficace ecc.).

La linea strategica del piano si fonda sui punti di forza evidenziati nel RAV relativi all'organizzazione, alla gestione delle risorse, alla leadership d'Istituto, nella consapevolezza che un intervento mirato sulla professionalità dei docenti può garantire innalzamento quali/quantitativo dei livelli di apprendimento degli alunni.

Le aree che necessitano di interventi si rivolgono sia agli alunni che ai docenti e, nello specifico, gli interventi da effettuare sui docenti come formazione metodologica innovativa avranno una ricaduta indirettamente anche sugli esiti degli alunni che usufruiranno dei benefici di una didattica innovativa ed efficace, pertanto, la tipologia di formazione da proporre con l'attuale Piano di Miglioramento sarà maggiormente indirizzata alla pratica metodologica, per essere il più possibile rispondente alle necessità del contesto e soprattutto per ottenere un effetto positivo sul rendimento degli alunni stessi, realizzando cioè l'obiettivo così come proposto nel RAV .

Il grado di priorità delle singole aree di miglioramento è stato individuato:

- in base al valore delle aree desunte dalla costruzione della Matrice "fattibilità-impatto-priorità";
- in base all' impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni entro un tempo minimo di 6 mesi (giugno 2016). Sulla base della Mission della scuola e delle Politiche e Strategie definite nel POF e PTOF si elencano gli obiettivi col relativo livello di priorità attribuito dal NIV:

PRIORITA'

- Esiti degli studenti
 - Risultati scolastici
 - Risultati a distanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

-Area di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Inclusione e differenziazione
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Nel Piano di Miglioramento elaborato con FORMAT e TOOL dell'INDIRE, sono stati individuati e stesi i seguenti obiettivi da realizzare per il triennio di riferimento del PTOF:

- Ridurre gli episodi di esclusione.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria.
- Creare un rapporto tra la scuola e le famiglie di dialogo e scambio continuo, per garantire una concreta e positiva collaborazione.
- Attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche del personale.

Si intende come prioritario realizzare una buona formazione docente attraverso l'adesione ad Avanguardie Educative, e più precisamente all'IDEA: Apprendimento Intervallato. La scuola già nell'anno scolastico 2016/17 ha aderito alla piattaforma INDIRE di Avanguardie Educative, realizzando un percorso autonomo e contemporaneamente in linea con quanto realizzato nelle scuole primarie statali di Giugliano. In questo modo saranno realizzati gli obiettivi 1 e 2, in quanto la ricaduta positiva sull'atmosfera e sulle proposte date agli alunni permetteranno indirettamente di ridurre gli episodi di esclusione all'interno dei gruppi di lavoro didattico e non.

Così come dichiarato nel RAV, non essendo presenti finanziamenti europei FSE e/o FESR si è deciso di realizzare l'obiettivo 4 del suddetto elenco per realizzare a costo ZERO un'attività di tipo organizzativo con ricaduta sull'area di processo del RAV "integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie".

- creare un rapporto tra la scuola e le famiglie di dialogo e scambio continuo, per garantire una concreta e positiva collaborazione

- attivare percorsi di formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche del personale

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

In questa sezione si mette in evidenza la progettazione della scuola, rivista e semplificata, rispettando l'orizzonte triennale.

✓ L'organizzazione didattica complessiva

Sede

L'Istituto Kindergarten rappresenta un'istituzione pedagogica operante dal 1975, nel territorio di Giugliano in Campania. La sua valenza culturale e formativa fonda le sue radici su alcuni principi fondamentali:

- La cultura è un patrimonio di tutti;
- L'istruzione è indispensabile per la crescita della persona umana;
- La società è il luogo privilegiato del rispetto delle regole e della democratizzazione.

L'Istituto Kindergarten, quale ambiente educativo di apprendimento è il luogo privilegiato dove gli alunni seguono serenamente gli studi e si preparano a diventare autonomi e responsabili, utilizzando gli strumenti e gli spazi che la scuola offre.

L'itinerario di formazione è strutturato nel rispetto della normativa scolastica e sulla base delle Indicazioni per il Curricolo. Sulla scorta dell'esperienza pedagogica l'opera educativa è basata sul valore della persona e ha come finalità la formazione integrale degli alunni mediante proposte culturali che si concretizzano nelle seguenti forme:

- Inserimento nella realtà scolastica come prima esperienza sociale;
- Guida alla crescita fisica, intellettuale e morale attraverso il gioco e lo studio;
- Sviluppo della creatività attraverso attività pratico – espressive.

L'Istituto paritario Kindergarten comprende:

Scuola dell'infanzia	Via Roma, 50	Giugliano in Campania
Scuola primaria	Via Roma, 50 - 52	Giugliano in Campania

Spazi-Attività-Servizi

La sede dell'Istituto Kindergarten è strutturato in due edifici aventi un numero adeguato di aule tutte dotate di LIM, diversi laboratori (d'inglese, d'informatica, di lettura, di attività grafico-manipolative), un'area ludica e moderne attrezzature didattiche.

L'istituto è dotato di un ampio parco-giochi di circa 2000mq comprendente un campo polifunzionale, (per il gioco del calcio e per il gioco del basket) un anfiteatro e svariati giochi per permettere agli alunni di stare all'aria aperta e favorire attività ludiche, lavori di gruppo e attività motorie in genere.

La situazione edilizia è ottimale: le aule sono agibili, luminose e spaziose, in quanto, sono di costruzione antica, quindi l'altezza e tutte le aperture sono superiori alle misure standard attuali.

Personale Dirigente, Docente e A.T.A.

La direzione dell'Istituto è affidata alla Coordinatrice Didattica *Maria Domenica Gagliardo* e si avvale della collaborazione del Direttore Didattico in pensione: *prof. Antonio D'Alterio*.

Il personale docente e non che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, opera per l'ascolto dei bisogni formativi emergenti e per la realizzazione di modelli didattico-educativi e culturali atti a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

Concorrono a tal fine la consolidata stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali con cui riesce a far fronte, con opportune strategie, alle molteplici istanze e alla complessa domanda culturale dell'utenza.

Il personale A.T.A. presente nella scuola assolve alle funzioni amministrative, contabili, di gestione e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, collabora con il capo d'Istituto e con i docenti. E' impegnato nella pratica realizzazione del P.T.O.F. sia in orario curriculare che extracurriculare, con mansioni di custodia e pulizia dei locali scolastici, ma anche di piccola manutenzione dei beni della scuola, di supporto all'attività didattica, di assistenza agli alunni portatori di handicap, dando la possibilità, con opportuni accordi di orario, di attivare tutte le iniziative proposte dai docenti e collaborare nel processo educativo degli studenti.

Organigramma della scuola

Coordinatrice didattica	Maria Domenica Gagliardo	N° 1
Personale ATA		N° 10
COLLEGIO dei DOCENTI	Scuola dell'Infanzia:	N° 9
	Scuola Primaria:	N° 12
	SOSTEGNO:	N° 7

Gli Organi Collegiali

Gli incontri collegiali costituiscono lo strumento privilegiato per promuovere una condivisione critica e corresponsabile delle scelte dell'Istituto.

Il Collegio dei docenti

E' il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile dell'impostazione didattico-educativa in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica; esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta la Coordinatrice Didattica ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica. Al collegio dei docenti competono: l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.); la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; le proposte per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti e per l'orario di lezione. Esso provvede, inoltre: all'adozione dei libri di testo, alla promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti

dell'Istituto, alla programmazione e all'attuazione delle iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.

Consigli di intersezione/ interclasse

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia e il consiglio di interclasse nella scuola primaria sono rispettivamente composti dai docenti della sezione nella scuola dell'infanzia e dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola primaria. Fanno parte del consiglio di intersezione e di interclasse anche i docenti di sostegno. Fa parte, altresì, del consiglio di intersezione e di interclasse, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti. I consigli di intersezione e di interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico, oppure da un docente, membro del consiglio; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare e di estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori ed alunni; in particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e adozione dei libri di testo.

Consiglio di Istituto

Esso adotta il regolamento interno e il P.T.O.F., adatta il calendario scolastico, acquista, rinnova, conserva attrezzature e sussidi didattici, stabilisce i criteri per la progettazione e l'attuazione di attività inter- extra scolastiche.

Classi e Alunni

n. 350	Alunni
n. 5	Sezioni di scuola dell'Infanzia
n. 10	Classi di scuola Primaria

Scansione quadrimestrale

L'a.s. è diviso in quadrimestri, il primo termina nell'ultima decade di gennaio, il secondo a giugno. Le valutazioni quadrimestrali si terranno dopo il 31 gennaio, per il primo quadrimestre, e, dopo il 02 giugno per il secondo quadrimestre.

Tempo scuola - Orario delle lezioni

Tutte le classi dal lunedì al venerdì:

Inizio delle lezioni ORE 08.45; fine delle lezioni ORE 14.15

REFEZIONE:

Ogni giorno di lezione si compone di cinque ore di sessanta minuti ognuna. E' previsto un intervallo delle lezioni per consumare una merenda dalle ore 10.00 alle ore 10.15.

Voti e comportamento (la normativa)

I **voti** relativi alle singole discipline sono espressi in decimi (i voti inferiori a 6 sono di insufficienza) sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Nella scuola secondaria la **valutazione del comportamento** è espressa in **decimi** (i voti inferiori a 6 sono di insufficienza). Con una votazione inferiore a 6 lo studente non è ammesso all'anno successivo. L'esito complessivo dell'esame conclusivo del primo ciclo (terza media) è espresso in decimi.

Strumenti di verifica

Si utilizzerà da parte degli insegnanti la modalità dell'osservazione sistematica delle attività, delle condotte dei bambini e del contesto, e sarà volta a verificare:

- Osservazioni sistematiche dell'atteggiamento dell'alunno nei confronti delle attività e del processo seguito
 - Somministrazione di:
- Prove oggettive: di completamento, vero/falso, a scelta multipla (in classe prima, seconda e terza attraverso le prove d'ingresso concordate in sede di riunione disciplinare).
- Prove soggettive: interrogazioni, saggi, questionari, ...
- Autovalutazione dell'alunno

Nel corso dell'anno (in ingresso ed alla fine del II quadrimestre) saranno somministrate delle prove di verifica per tutte le classi quinte. La tipologia delle prove riprenderà quella della PROVA NAZIONALE, per abituare gli alunni a tale momento e tipologia di valutazione.

Criteria comuni per la formulazione dei giudizi (valutazione)

- Oggettività
- Gradualità
- Sistematicità
- Partecipazione

Voto numerico	Giudizio corrispondente	Gruppo di livello	Standard
10	Possiede conoscenze complete ed approfondite; sa applicare le conoscenze. Si esprime con ricchezza lessicale e organizza bene i propri testi.	I	<i>eccellenza</i>
9	Possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire compiti anche difficili in modo quasi sempre corretto. Si esprime con proprietà e sicurezza.	I	<i>eccellenza</i>
8	Possiede buone conoscenze che gli permettono di esporre con chiarezza i contenuti ed organizzare i propri testi.	II	<i>consolidamento</i>
7	Possiede conoscenze sufficientemente approfondite. Espone con discreta chiarezza e usa terminologie generalmente appropriate.	II	<i>consolidamento</i>
6	Ha conoscenze non molto approfondite e comprende contenuti e regole nei loro tratti essenziali. Possiede una terminologia accettabile ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.	III	<i>accettabile</i>
5	Ha conoscenze superficiali. Possiede una terminologia ridotta e l'esposizione appare ancora stentata.	III	<i>"Quasi accettabile"</i>
4 e meno di 4	Ha scarse conoscenze e non è autonomo nella organizzazione del lavoro. Usa un linguaggio ancora improprio ed espone in modo poco o per niente strutturato.	III	<i>"Non accettabile"</i>

Integrazione di alunni diversamente abili

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili in quanto riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico – formativo.

Il nostro Istituto dà un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Finalità

- Favorire l'inserimento e l'integrazione.
- Sviluppare le attitudini e le possibilità anche minime a vari livelli.
- Fornire le possibilità di recupero dello svantaggio.
- Contenere atteggiamenti aggressivi ed oppositivi.

Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto della scuola dell'infanzia con le famiglie si struttura e assume valore con il dialogo e lo scambio continuo, e ciò per garantire una concreta e positiva continuità scuola- famiglia, in vista di una scuola intesa come agenzia educativa e formativa.

Gli incontri con i genitori vengono stabiliti con cadenza bimestrale attraverso occasioni di dialogo e scambi di informazioni tra genitori ed insegnanti, accompagnati altresì dalla visione dei lavori più significativi della vita scolastica degli alunni che funge da documentazione e da ulteriore chiarimento dei diversi tempi e vissuti scolastici.

- ✓ Le macro-aree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

PRIORITA'	TITOLO attività CURRICOLARE	Risultati attesi TRIENNALI
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria	- Prove di Verifica	a.s.2019/20: utilizzo format per UDA e valutazioni per fasce di livello a.s.2020/21: Elaborazione di UDA per fasce di livello (tutte le discipline) a.s.2021/22: Elaborazione di UDA recupero e potenziamento per fasce basse di livello
Creare un rapporto tra la Scuola e le famiglie di dialogo e scambio continuo, per garantire una concreta e positiva collaborazione	- Incontri scuola-famiglia	a.s.2019/20: Partecipazione dei genitori al 70% a.s.2020/21: Miglioramento delle comunicazioni scuola-famiglia a.s.2021/22: Incremento servizi offerti alle famiglie

PRIORITA'	TITOLO attività EXTRA-CURRICOLARE	Risultati attesi TRIENNALI
-		
-		
-		

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

Numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.			
	a.s. 2020-21: n.			
	a.s. 2021-22: n.			
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.			
	a.s. 2020-21: n.			
	a.s. 2021-22: n.			

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)

--	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

L'autonomia scolastica e i processi innovativi e di riforma in atto richiedono un arricchimento e un aggiornamento della professionalità del personale docente. La promozione e lo sviluppo della professionalità del personale docente e non docente deve muovere dalla consapevolezza della capacità della scuola di essere fonte di conoscenza e di acquisizione di competenze nonché di riflessione su se stessa. Il Collegio dei docenti intende privilegiare interventi formativi che arricchiscano la professionalità del personale docente e non e la qualità dell'istruzione. La formazione riveste, quindi, sempre più un'importanza strategica per il raggiungimento degli obiettivi di ogni scuola e costituisce uno strumento fondamentale per la crescita del personale e l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico. Per evitare di proporre percorsi formativi non condivisi dal personale docente, è opportuna una rivelazione dei fabbisogni degli stessi insegnanti, al fine di consentire un'offerta formativa più efficace, la condivisione degli obiettivi e l'acquisizione degli elementi necessari per la formulazione del progetto.

Si fa riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
-Consulenza/Formazione per elaborazione Piano di Miglioramento	- Docente e ATA	Attivare percorsi di consulenza/formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche del personale
-Iscrizione Avanguardie Educative della scuola e dei docenti	- Docente e ATA	Attivare percorsi di consulenza/formazione per migliorare le competenze tecnologiche e metodologiche del personale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Atto di indirizzo
- b. Piano di Miglioramento
- c. Schede progetti
- d. Programmazione didattica dettagliata (dal Curricolo di F. Da Re)

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in area dedicata.



istituto paritario

Kindergarten

SCUOLA PRIMAVERA | INFANZIA | PRIMARIA

ALLEGATI:

- 1. Atto di indirizzo*
- 2. Piano di Miglioramento*
- 3. Schede progetti*
- 4. Programmazione didattica dettagliata*